La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

**Numero 225 APRILE 2011**

# "Otto in tutto".

di don Paolo

L'apostolo Pietro, nella sua prima lettera, parlando della risurrezione di Gesù che salva quelli che credono, fa riferimento ad un episodio conosciutissimo dell'Antico Testamento, quello dell'arca di Noè "nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua" (1Pt. 3,20). E aggiunge: "figura questa del battesimo che ora salva noi" (1Pt. 3,21).
San Pietro mette in relazione l'acqua del diluvio e l'acqua del battesimo che sono entrambe acque devastanti, acque di morte, che risparmiano pochi eletti: "otto in tutto".
Anche san Paolo esprime l'idea che l'acqua del battesimo è un'acqua di morte dalla quale emerge la vita nuova del cristiano (Rom. 6, 3-4 e Gal. 3,27).
Il numero "otto" è infatti , nel linguaggio biblico, il simbolo della novità ed è per questo motivo che Gesù risorge l'ottavo giorno, in un giorno che di fatto non esiste, perché la settimana è fatta di sette giorni. Ma Gesù, e tutto quel che si porta dietro, è nuovo, rompe definitivamente col passato. Con lui nascono cieli nuovi e terra nuova. Le cose di prima sono passate, non ci sono più (Ap. 21).
"Otto in tutto" dunque non è l'espressione con cui si indica "i pochi", ma con cui si indicano invece "i nuovi".
I cristiani infatti sono gente nuova, rifatta, riformata, trasformata dall'ingresso, nella loro vita, del Risorto.

I cristiani sono usciti dalla ristrettezza dei sette giorni settimanali e sono entrati in un ottavo giorno che non finisce mai e non avrà mai tramonto, quel giorno che chiamiamo "vita eterna" e che è iniziata un istante dopo che noi siamo morti nell'acqua del battesimo e di cui la domenica è il simbolo.

"Essere nuovi" per i cristiani significa essere "di nuova generazione", l'ultima novità sul mercato, il materiale più recente e quindi significa essere aggiornati, inseriti nel tempo presente, al passo coi tempi.
La parola nuovo deriva dal latino "novus" che significa "ultimo", cioè appena fatto e deriva dal verbo "novo" che vuol dire non solo rinnovare, ma anche ricreare, rianimare, rifare.
Il cristiano è una creatura nuova, come Cristo, perché è sempre l'ultima novità in un mondo che ha l'apparenza del moderno, ma è vecchio e decrepito. Il cristiano è infatti capace di rimanere fresco e animato, sempre al passo coi tempi, capace di dire la sua freschezza in un mondo che sembra volerlo superare e che invece non gli tiene nemmeno il passo.
Il cristiano è sempre un passo avanti rispetto al mondo. Il mondo infatti si è fermato al settimo giorno, noi siamo già entrati nell'ottavo.

Nell'ottavo giorno, che è il giorno dell'eternità, siamo entrati in "otto soltanto" che è il numero che rappresenta la Chiesa, la comunità degli eletti.
"Molti –infatti- sono chiamati, ma pochi eletti" (Mt. 22,14).
"Eletti" non significa scelti, cioè migliori degli altri, come usiamo noi nel nostro povero linguaggio. Il termine "eletto" deriva dal verbo latino "eligo" che significa propriamente "strappato fuori" perché composto da "ex" più "lego" che significa "estrarre da".
La Chiesa è la comunità degli eletti non perché i cristiani sono i più buoni di tutti, ma perché semplicemente sono quelli che si sono fatti scremare dal mondo e togliere fuori dalla mentalità mondana dei sette giorni, per entrare nella nuova mentalità dell'ottavo giorno.
Siamo "otto soltanto" non perché siamo pochi, ma perché siamo nuovi e quindi alternativi.
Il cristiano è sempre alternativo al mondo. Lo siamo stati in passato, lo siamo oggi, lo saremo in futuro. Il cristianesimo e la Chiesa non possono essere compresi, cioè "presi dentro", dal mondo, perché sono "fuori dal mondo". E' per questo che una società fortemente cristianizzata mi fa paura, perché vuol dire che i cristiani hanno venduto la loro singolarità e alternatività annacquandosi col mondo. Il cristianesimo non può essere "mondano", ma solo alternativo al mondo.
Gesù risorto è l'uomo più alternativo al mondo di tutti, di una alternatività però conquistata sul campo, morto di una morte che più mondana di così non si può.


***ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"***

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia. L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco.

## Vita in parrocchia

**Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi**
**Vicolo Mons. D. Rossi**
**Tel. 02 98 23 75 73**
**Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi**
**Via Roma, 13**
**Tel. 02 98 18 625**
**N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.**
**E' presente a Colturano in casa parrocchiale:**
**Martedì: dalle 17.00 alle 18.00 (salvo impegni scolastici)**
**Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30**

**S. MESSA**

| COLTURANO | BALBIANO |
|---|---|
| Domenica 11.15 | Domenica 09.45 |
| Martedì 20.30 | Lunedì-Venerdì 17.00 |
| Mercoledì 17.00 | Giovedì 20.30 |
| Sabato 19.00 | Sabato 20.30 |

# Tempo di Pasqua.

La Quaresima, quaranta giorni che vanno dalla sesta domenica prima di Pasqua al Giovedì santo, è il tempo che ci ha condotto alle celebrazioni pasquali mediante il **ricordo del Battesimo** e mediante la **penitenza**.
Il tempo di Quaresima culmina con la celebrazione della Settimana Santa o Autentica e del Triduo Pasquale nei giorni di giovedì, venerdì e sabato santo.
La Settimana Autentica si apre con la celebrazione della Domenica delle Palme "nella Passione del Signore". La messa celebrata in questa domenica fa memoria del solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme accolto dalla folla festante. Gesù, in obbedienza alla volontà del Padre, entra così nella sua Passione. La benedizione delle palme o degli ulivi, con la eventuale processione da un luogo esterno alla chiesa, vuole essere il segno della nostra personale e comunitaria partecipazione alla Passione di Cristo. Anche noi, comunità cristiana, insieme a Cristo, entriamo a Gerusalemme per fare nostra la sua stessa Passione.
I giorni di lunedì, martedì e mercoledì di questa settimana autentica ci introducono, in modo particolare con le letture bibliche proclamate nelle messe di questi giorni, nel mistero della Passione del Signore.
Sono questi primi tre giorni della settimana autentica ad essere i più indicati per accostarsi ai sacramenti della confessione e della comunione perché poi nel prossimo Triduo Pasquale tutti saremo privati di una così grande grazia dell'incontro sacramentale con Cristo (non si celebra più la messa e non si possono più celebrare i sacramenti).
La mattina del giovedì santo è dedicata alla celebrazione della "Messa crismale" in Cattedrale. Il Vescovo, con tutti i diaconi e i preti della nostra

diocesi, celebra l'Eucaristia durante la quale vengono benedetti gli oli santi per la celebrazione dei sacramenti.
Nel pomeriggio del giovedì santo inizia il Triduo Pasquale della Passione, morte e risurrezione del Signore Gesù con la celebrazione della Messa "nella Cena del Signore". Questa messa è una vera celebrazione vigiliare rispetto al venerdì santo al quale veniamo introdotti da questa liturgia. In questa messa si fa memoria dell'ultima cena del Signore, ma anche della sua Passione di cui si fa il ricordo nell'inizio della lettura del testo evangelico partendo proprio dall'ultima cena coi discepoli. Questa messa deve vedere necessariamente la partecipazione di tutta la comunità cristiana che così entra insieme nel mistero della Pasqua di Cristo. Al termine della messa il pane dell'eucaristia, avanzato dopo aver distribuito la comunione, viene portato in processione all'altare della riposizione convenientemente ornato. Questo gesto ci ricorda che siamo entrati nella Passione del Signore da cui scaturirà la grazia di ogni Sacramento, ma per il momento ne siamo tutti privati.
Il venerdì santo è il giorno in cui "lo Sposo è stato tolto" e la Chiesa ne rivive il mistero attraverso la proclamazione liturgica della sua Passione. Il rito liturgico si deve celebrare verso le ore 15.00 e, per motivi pastorali, può essere posticipato fino alle 21.00. In questo rito, annunciata la morte del Signore durante la proclamazione della Passione, si spengono le candele e le luci, si spogliano gli altari e ci si sofferma qualche istante in meditazione. L'adorazione del legno della croce e la solenne preghiera universale concludono il rito. Nelle ore serali di questo giorno è possibile commemorare ancora la Passione del Signore o fare il ricordo della sua Deposizione nel sepolcro con forme devozionali di preghiera come la Via Crucis.
Il sabato santo è propriamente un giorno liturgico nella meditazione della morte del Signore e soprattutto è un giorno di attesa della sua Risurrezione.
Nella sera o nella notte del sabato santo si celebra la solenne Veglia Pasquale. Essa è considerata la "madre di tutte le veglie" durante la notte in cui Cristo è risorto. In essa la Chiesa attende, vegliando, la Risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti. Il carattere di questa santa veglia è dunque quello proprio dell'attesa ed è per questo ragionevole la sua estensione nelle ore della notte. Nella solenne veglia pasquale, la Chiesa: celebra la liturgia della luce (benedizione del fuoco); medita le meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio e confida nella sua parola e nella sua promessa (liturgia della parola); rivive con i suoi membri rigenerati nel Battesimo il giorno della risurrezione (liturgia battesimale); viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato al suo popolo per mezzo della morte e risurrezione (liturgia eucaristica). La veglia nella Risurrezione del Signore porta a compimento il triduo pasquale. Questa messa nella notte della Pasqua è la messa della domenica della risurrezione del Signore. Il cero pasquale, simbolo del Cristo risorto presente nella sua Chiesa, rimane presso l'altare o l'ambone sino alla domenica di Pentecoste ed è acceso durante le messe domenicali del tempo pasquale, durante la celebrazione dei battesimi e le esequie dei defunti.
L'annuncio della Risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo, che irrompe nella notte tra il sabato e la domenica di Pasqua durante la solenne celebrazione vigiliare, introduce la Chiesa nel tempo della "pura gioia" cristiana. Infatti, i cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Pasqua alla solennità di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia

come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica". I primi quaranta giorni di questo tempo pasquale, cioè quelli fino alla festa dell'Ascensione del Signore, sono da vivere "nella gioia esuberante della presenza del Cristo risorto"; gli ultimi dieci, cioè quelli fino alla festa di Pentecoste, invece "nella gioiosa attesa del dono nuziale dello Spirito Santo".

## Celebrazioni pasquali.

| | BALBIANO | COLTURANO |
|---|---|---|
| **16 aprile Sabato** | **11.00 SS. Confessioni per i ragazzi** | **10.00 SS. Confessioni per i ragazzi** |
| **17 aprile Domenica delle Palme** | **09.45 S. Messa con la benedizione dei rami d'olivo** | **11.15 S. Messa con la benedizione dei rami d'olivo** |
| **18 aprile Lunedì della settimana santa** | **17.00 S. Messa 20.45 SS. Confessioni** | |
| **19 aprile Martedì della settimana santa** | | **20.30 S. Messa 21.00 SS. Confessioni** |
| **20 aprile Mercoledì della settimana santa** | | **17.00 S Messa** |
| **21 aprile Giovedì della settimana santa, nella Cena del Signore** | **21.00 S. Messa nella Cena del Signore** | |
| **22 aprile Venerdì della settimana santa, nella Passione del Signore** | **08.00 Ufficio delle Letture e lodi mattutine 17.00 Celebrazione della Passione del Signore** | **15.00 Celebrazione della Passione del Signore 21.00 Via Crucis per le vie del paese** |
| **23 aprile Sabato della settimana santa** | **08.00 Ufficio delle letture e lodi mattutine** | |
| **23 aprile Veglia pasquale nella notte santa** | | **21.00 Veglia pasquale nella notte santa della Risurrezione** |
| **24 aprile Domenica di Pasqua, nella Risurrezione del Signore** | **09.45 S. Messa** | **11.15 S. Messa** |
| **25 aprile Lunedì nell'Ottava di Pasqua** | **09.45 S. Messa** | **11.15 S. Messa** |

**N.B.** La celebrazione del giovedì santo (ore 21.00 a Balbiano), la Via Crucis del venerdì santo (ore 21.00 a Colturano) e la Veglia Pasquale del sabato santo (ore 21.00 a Colturano) sono rivolte **a tutti i fedeli delle nostre due comunità parrocchiali**. E' un'occasione di unità pastorale da non perdere.
La Via Crucis del venerdì santo avrà inizio in Piazza G. Rossa alle ore 21.00.

## SS. CONFESSIONI

**COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45**
**(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)**

**BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30**

## Carità di Quaresima.

Continua in questo tempo di Quaresima la raccolta di generi alimentari da portare nelle nostre chiese parrocchiali a favore dei nostri Centri Parrocchiali Caritas di Colturano e di Balbiano.

## Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

Continua il cammino di catechesi con gli incontri pomeridiani di tutti i gruppi (ragazzi/ e dopo-Cresima), sia di Balbiano che di Colturano, alle ore 15.00.
**Gli incontri saranno: domenica 10 e 17 aprile (a Balbiano) e 1 maggio (a Colturano).**
L'incontro è sospeso, come da calendario: Domenica 24 aprile (Pasqua) e domenica 8 maggio.

## Catechesi adolescenti.

Il gruppo degli adolescenti (Scuole superiori) continua il suo cammino di catechesi al martedì alle ore 17.30 a Balbiano.
Ad Aprile ci sarà l'incontro: martedì 5 e 19.
A Maggio ci sarà l'incontro: martedì 3.

## Celebrazione del sacramento della prima Confessione.

I ragazzi dei gruppi di catechesi "Gedeone" ed "Aquila e Priscilla", dopo tre anni di cammino catechistico, celebreranno una tappa importante del loro itinerario con il sacramento della Confessione.
La celebrazione è prevista per **DOMENICA 01 MAGGIO**, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Colturano.
La celebrazione vuole essere un momento di festa non solo per i ragazzi di questi due gruppi e per i loro genitori, ma anche per le nostre comunità parrocchiali e, in modo particolare, anche per tutti gli altri ragazzi che partecipano al cammino di catechesi.

La Confessione è il sacramento con cui il cristiano dichiara che nella Chiesa si può essere sempre perdonati e quindi accolti con benevolenza.
Che Dio perdoni infatti è una cosa scontata e il Vangelo ce lo ricorda più volte. Non è così scontato invece credere che gli uomini perdonino e quindi che la Chiesa, che è fatta di uomini, possa perdonare.
La confessione invece è la dichiarazione chiara che la Chiesa è capace di perdonare.

## Incontri per i genitori dei ragazzi della catechesi.

Per i genitori dei ragazzi che celebreranno la **Confessione**, sia di Balbiano che di Colturano, è in programma un incontro DOMENICA 10 APRILE, alle ore 16.15 a Balbiano.
Per i genitori dei ragazzi che celebreranno la **Cresima**, sia di Balbiano che di Colturano, è in programma un incontro DOMENICA 15 MAGGIO, alle ore 16.00, a Balbiano.

## Catechesi adulti.

Continua il momento formativo per gli adulti, in tempo di Quaresima, durante la messa del Lunedì a Balbiano e del Mercoledì a Colturano.

## Gruppo Caritas.

Sia a Balbiano che a Colturano, in Oratorio, è aperto un **"Centro Caritas"**.
In questi due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
Il centro Caritas di Balbiano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30.
Il Centro Caritas di Colturano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30 e il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, dalle 14.30 alle 16.30.

## Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

| | BALBIANO | COLTURANO |
|---|---|---|
| LUNEDI | CHIUSO | CHIUSO |
| MARTEDI | CHIUSO | 17.00-18.00 |
| MERCOLEDI | CHIUSO | 17.30-18.30 |
| GIOVEDI | 16.00-18.00 | CHIUSO |
| VENERDI | 16.00-18.00 | CHIUSO |
| SABATO | 15.00-18.00 | 15.00-18.45 |
| DOMENICA | 15.00-18.30 | 15.00-18.30 |

# Un pellegrinaggio sulle orme di san Carlo.

Nel 2010 si sono iniziate le solenne celebrazioni per il quarto centenario della canonizzazione di san Carlo Borromeo avvenuta appunto nel 1610 e anche per il 450° anniversario della sua ordinazione episcopale come arcivescovo di Milano avvenuta nel 1560.

Per la nostra chiesa ambrosiana è una ricorrenza molto importante che ci da la possibilità di conoscere più da vicino la figura di questo grande santo che con umiltà e mano ferma ha rinnovato la Chiesa del suo tempo e così ci è di stimolo a vivere nel rinnovamento della nostra fede.

Per questa occasione le nostre comunità parrocchiali propongono una gita-pellegrinaggio nei luoghi natali di san Carlo che recano testimonianza della storia della famiglia Borromeo (Rocca di Angera e Palazzo Borromeo), delle opere intraprese da san Carlo (Sacri Monti) e delle attestazioni di fede delle popolazioni in onore di san Carlo (statua del Sancarlone).

Il pellegrinaggio è proposto per **SABATO 30 APRILE 2011** a tutti i fedeli delle nostre due comunità parrocchiali e anche a tutti quelli che vogliono partecipare da altre parrocchie.

Ecco il **programma**:

In mattinata partenza in pullman per il **Sacro Monte di Varallo**. Sorto per iniziativa del beato Bernardino Caimi che, di ritorno dalla terra santa alla fine del 1400, volle ricreare in piccolo i luoghi della Palestina, trovò in san Carlo, settant'anni dopo un forte sostenitore del progetto che ribattezzò la "Nuova Gerusalemme". Il complesso degli edifici è stato costruito nel corso di un paio di secoli. Ogni cappella rappresenta, con affreschi (circa 4.000 figure) e con gruppi di statue (circa 400) scene della vita di Gesù e di Maria.

Visita e celebrazione della santa Messa.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio proseguimento per **Arona** la ridente cittadina che è il luogo natale di san Carlo. Qui la sua famiglia aveva possedimenti e la famosa Rocca. Su una collina, poco lontano dal centro, si erge il Sacro Monte di san Carlo, costruito nel 1610 in seguito alla canonizzazione dell'arcivescovo Borromeo. L'attrazione principale del colle è la statua del santo, il Sancarlone: essa, con un altezza totale di 35,10 metri, è seconda solo alla famosa Statua della Libertà.

Ingresso all'interno della statua per raggiungere la sommità da cui si gode una bellissima vista del lago Maggiore.

Tempo libero per una passeggiata sul lungolago.

Partenza per il rientro nel tardo pomeriggio.

**Quota** per persona: euro 55,00. La quota include: trasporto in pullman gran turismo; pranzo in ristorante con bevande (1/4 di vino e ½ minerale); accompagnatore dell'agenzia; ingresso alla statua di san Carlo; assicurazione viaggio; omaggio.

Le iscrizioni si possono fare compilando il modulo che troverete in fondo alle nostre chiese parrocchiali.

Per la realizzazione del pellegrinaggio è necessario arrivare a un minimo di 40 partecipanti.

## Grest e Campo Scuola.

Anche quest'anno le nostre parrocchie propongono due momenti forti per i ragazzi/e per vivere bene l'estate.
Il Grest, per i ragazzi/ della scuola primaria e secondaria, si terrà da mercoledì 15 giugno a mercoledì 6 luglio.
Il Campo scuola, per i ragazzi dalla quinta classe della scuola primaria alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado, da lunedì 11 luglio a mercoledì 20 luglio.
In fondo alle chiese parrocchiali potrete trovare tra poco i fogli per l'iscrizione.

## Mese di Maggio.

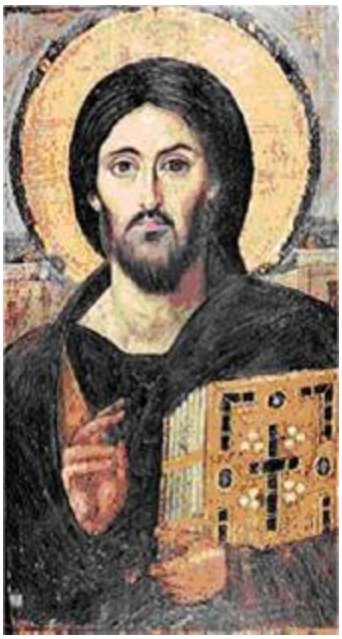
Anche quest'anno dedicheremo il mese di Maggio alla particolare venerazione per la Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa.
L'appuntamento sarà come sempre:
il mercoledì sera, alle ore 21.00, a Colturano per la recita del s. Rosario.
Il giovedì e il venerdì sera, alle ore 20.15, a Balbiano per la recita del s. Rosario e la celebrazione della Messa.
Ci troveremo in diversi luoghi dei nostri paesi secondo il calendario che verrà reso noto prossimamente.

**C.& L. s.a.s. di Clemente Roberto & C.**

***SANITARI - RISCALDAMENTI - CONDIZIONAMENTO***
**Balbiano di Colturano (Mi)**
**Via 25 Aprile, 16 - Tel: 02 36546864 - Cell: 338 9818474**

# L'ALBA PERMANENTE

Paolo Butta



*Icona del monastero di S. Caterina del Sinai – VI secolo d.C.*

Per un tema così luminoso è preferibile esordire con parole scritte da chi, nel campo della letteratura, ha saputo dare accenti di particolare bellezza.

Così è per una poetessa milanese recentemente scomparsa, Alda Merini. Non vorrei parlare, in questo scritto, su quanto hanno detto i critici letterari sull'opera di questa donna che, tra l'altro, ha sofferto tanto nella sua esistenza, segnata anche dall'esperienza del manicomio. Non è nello scopo. Anche per non tediare i cari lettori, mi limito a citare un suo semplice aforisma: *«L'alba ti rassicura e la luce... puoi finalmente sognare.»* (da Aforismi e Magie, 2003).

Un ricordo di scuola: quello dei Promessi Sposi nell'episodio di Renzo fuggitivo che raggiunge, di notte, il fiume Adda per mettersi in salvo nel territorio della Repubblica di Venezia (vedi I Promessi Sposi, cap. XVII). Circa alle sei del mattino si sveglia nel precario rifugio nei pressi del fiume e assiste, con il cuore rinfrancato, a una magnifica aurora.

La notte è il momento del pericolo. L'alba è il momento della fiducia riscoperta e speranza.

In queste belle pagine il Manzoni lega il cambiamento del paesaggio e la notte con i pensieri e lo stato d'animo triste del protagonista. All'alba Renzo si sente rinascere nella prospettiva della libertà a portata di mano. Pare che anche la creazione, provvidenzialmente, partecipa e assiste alla rinascita del cuore. All'alba c'è sempre un nuovo modo di vedere le cose.

Un'esperienza che, si è sicuri, tutti bene o male abbiamo vissuto, magari in vacanza o in un giorno di primavera quando, per andare a scuola o al lavoro, ci siamo alzati e abbiamo osservato lo spettacolo di là del vetro della finestra, magari con una preghiera più fresca e grata.

Quelle donne che, all'alba di un mattino di aprile, probabilmente dell'anno 30 a Gerusalemme, camminavano una vicina all'altra portando con sé oli aromatici, certo non avevano uno stato d'animo sereno e gioioso. Andavano a ungere il corpo martoriato del loro amatissimo Maestro così ingiustamente e barbaramente ucciso in croce (vedi Marco 16, 1-8).

Piace ed è giusto ricordare che anche qui, come la nostra poetessa, le protagoniste sono donne, tenaci e più sensibili degli apostoli e discepoli uomini, sconvolti e impauriti per il precipitare degli eventi e il compimento tragico riguardo a Gesù di Nazareth. Mentre questi se ne stanno rintanati quelle non esitano a muoversi all'alba, diremmo noi oggi, facendosi coraggio.

L'amore vale di più della paura di conseguenze possibili, in questo caso dovute all'ostilità della folla che aveva decretato la crocifissione del Maestro.

Un gesto di poco buon senso, a ben vedere, che aveva fatto dimenticare, almeno in apparenza, l'esigenza pratica di far rotolare la pietra dell'ingresso del sepolcro. Oppure, come recentemente dimostrato da alcuni studiosi della Bibbia, la preoccupazione riguardava la presenza delle guardie. In tal caso

l'espressione è più corrispondente a un "se ci lasciassero rimuovere la pietra dall'ingresso del sepolcro!". Rimane che un gesto di normale pietà funeraria era diventato un atto di enorme audacia.
Una grande sorpresa: guardarono e videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Poi l'incontro con un giovane, «vestito di una veste bianca» (v.5), che le invita a non aver paura e annuncia la resurrezione di Gesù Nazareno, mostrando loro dove era stato posto. Ecco a che cosa si riferiva il prossimo beato papa Giovanni Paolo II quando, nella Messa d'inizio pontificato, il 22 ottobre 1978, proclamava, con misericordiosa fermezza: «*Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!*». Un annuncio di resurrezione. Quel giovane fa l'invito a riferire la formidabile notizia ai discepoli e a Pietro. La parte finale del racconto evangelico vede ancora le donne protagoniste. Esse se ne andarono, stringendosi le une alle altre, dal sepolcro, perché erano in preda a tremore e stupore e non dissero niente a nessuno senza che fossero considerate fuori di testa. Anche qui non c'è forzatura nel riportare le parole del Vangelo: sempre i biblisti affermano che, nella lingua di Gesù, questo è quanto da intendersi con le parole del Vangelo. C'è una scena di toccante umanità che conferma, se mai ancora ce ne fosse necessità, che non c'è nulla, nel Vangelo, che abbia il sapore del romanzo o della novella. All'alba di quel giorno fu dato l'annuncio più straordinario che gli uomini e le donne di ogni tempo avessero mai potuto attendere. Le prime destinatarie furono delle donne e, sicuramente, il Signore ci ha voluto dire qualcosa in merito a questa sua scelta. Senza fare forzature o esagerazioni perché, allora come oggi e nei secoli, si ha sempre il rischio di asservire Cristo alla propria mentalità o ideologia o modo di intendere le cose. Non pensando, invece, che è proprio dall'annuncio formidabile del Signore è risorto che scaturiscono la forza e la potenza del mio, nostro cambio di mentalità o di vedere le cose poiché è lui stesso vivo veramente che continua a camminare in mezzo a noi. Le donne del Vangelo quel tempo lo avevano cercato ancora e lo trovarono, sensibili e attente a ogni particolare che l'amore per il Maestro continuava a dettare nel loro cuore nonostante la sua morte in croce. Trovarono di più: l'essere scelte come prime testimoni di Cristo risorto. Nonostante l'iniziale sottovalutazione da parte di uomini con pregiudizi, fu per il loro deposito che il Signore risorto si presentò di persona ai suoi discepoli e apostoli. La Chiesa, questa che è ancora oggi, nel futuro, fino alla fine dei tempi, nasce da qui. Non c'è altra ragione d'essere. E c'è anche per una semplice ma verità che ci riguarda: come sempre il mondo è un ospedale, malato di peccato e miseria. E' un mondo in cui c'è ancora molto non-senso, sfiducia, pessimismo. Cristo continua la sua Passione ma l'esito non è il capolinea della sua umanità, della nostra umanità. C'è ancora notte oggi, dopo duemila anni di annuncio della Resurrezione. I cristiani sanno, però, che c'è stata un'alba che non è mai più finita, da allora. La domenica sanno che, nutrendosi del Corpo stesso del Signore risorto e della sua Parola, possiedono, oltre alla sua compagnia viva, la capacità di percepire e diffondere i segni della Resurrezione nel mondo stesso che ha bisogno di speranza e gioia. Penso, ad esempio, a ogni piccola o grande sorpresa fatta di amore, di gioia, di perdono largo e gratuito ricevuto e inaspettato. Per poi essere nuovamente donato. La Resurrezione di Cristo sancisce la vittoria definitiva sulla morte e il peccato. I segni di resurrezione ci sono e dicono che la vita eterna c'è ed è in atto. Perché da allora l'alba di Cristo risorto è divenuta permanente.
Buona Pasqua!

# UN SOGNO CHIAMATO ITALIA

Carla Camocardi

*Lo scorso mese di marzo abbiamo visto un banco fiorito che ci aspettava sul sagrato delle nostre due chiese. Abbiamo chiesto a Carla di parlarci un po' di questa bella iniziativa che coinvolge anche alcune famiglie di Balbiano e Colturano…*

Molto volentieri colgo l'occasione di presentare il nostro operato, nello specifico contesto dell'accoglienza dei bambini bielorussi, cosiddetti di "Chernobyl", poiché le zone da cui provengono sono tutt'oggi contaminate dalle radiazioni emesse dall'esplosione della tristemente nota centrale nucleare (*26/4/1986-ndr).* Le famiglie che aderiscono alla proposta educativa dello scautismo e che sono coinvolte in questa particolare forma di affido familiare (che riveste finalità terapeutiche, per allontanare questi bambini dal ciclo alimentare e biologico delle componenti radioattive, soggiornando nel periodo estivo qui da noi), non riguardano solo la realtà di Casalmaiocco, presso la cui parrocchia sono operative da anni queste iniziative, ma anche in buona misura i paesi e parrocchie limitrofe, attraverso la partecipazione di numerose famiglie.
Mentre è noto che lo scautismo sia un movimento educativo presente localmente, ma diffuso in tutto il mondo da oltre 100 anni, non sempre è dato conoscere la fitta rete delle associazioni che costantemente, da quasi un ventennio, favoriscono l'accoglienza dei bambini bielorussi presso le famiglie ospitanti. Queste famiglie accompagnano per diverso tempo, con totale spirito volontaristico, la crescita di questi bambini, prevenendo così, con la semplice esposizione alla nostra aria, con la nostra acqua ed i nostri alimenti, l'insorgenza di varie forme tumorali, dovute all'accumulo cronico delle sostanze radioattive là presenti ovunque.
Desideravo inoltre informare, che quest'anno sarà davvero speciale per noi che ne siamo coinvolti direttamente. Infatti mentre questi bambini (circa 25) saranno qui da noi, verrà organizzato il Campo Estivo Scout (una settimana di giochi e avventure a fine giugno, sull'appennino Tosco-Emiliano), che li vedrà tutti partecipi, con la loro maestra bielorussa e tutte le "Coccinelle" (ovvero i bambini scout).
Inoltre, ad Agosto, i giovani Scout (dopo un anno di lavoro di autofinanziamento e di comprensione

Un sogno chiamato Italia

Associazione pro bambini di Chernobyl

delle tematiche relative) andranno proprio nel villaggio bielorusso da cui provengono i nostri bambini ospiti, per realizzare una missione umanitaria, portando materiale didattico e ludico e per collaborare nella ristrutturazione della loro scuola elementare e materna.

**ASSOCIAZIONE PRO BAMBINI DI CHERNOBYL - Un Sogno Chiamato Italia** - Via Alfieri 16 - 26823 - Castiglione D'Adda - Lodi – cf: 90514120154 –

Per informazioni contattare il n. 333 1366260

**Aiuta la CHIESA CATTOLICA con la tua firma sulla dichiarazione dei redditi 730/2011 o UNICO/2011. <u>Anche chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi può firmare il modello CUD/2011</u> nell'apposita sezione e sostenere così i progetti di culto e pastorale nelle diocesi, il sostegno alla missione dei sacerdoti, gli interventi di carità in Italia e nel Terzo mondo. Se hai dubbi o domande chiedi al parroco che saprà aiutarti.**

**Firma nell'apposita sezione del modello CUD, 730 o Unico persone fisiche.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelte FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| Stato | Chiesa cattolica | Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno | Assemblee di Dio in Italia |
|---|---|---|---|
| Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi | Chiesa Evangelica Luterana in Italia | Unione Comunità Ebraiche Italiane | |

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.
La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita spettante alle Assemblee di Dio in Italia è devoluta alla gestione statale.

Oltre all'8 per mille è possibile devolvere anche il **5 per mille** della propria IRPEF per le seguenti finalità:

-Sostegno del volontariato e di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a) del D.Lgs. n. 460 del 1997

- Finanziamento della ricerca sanitaria

-Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

-Finanziamento della ricerca scientifica e della università
-Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza.

Come potrete notare dal modello CUD, dal 730 o dall'UNICO, vi sono due sezioni ben distinte per poter effettuare la scelta della destinazione del 5 e dell'8 per mille che non sono scelte alternative tra loro e quindi possono essere espresse entrambe.
Chi non effettua nessuna scelta in realtà fa sì che la propria quota di Irpef (il 5 per mille e l'8 per mille, appunto) venga ripartita in proporzione alle scelte espresse dagli altri. Non si tratta di un aggiunta di tasse in più da pagare ma di scegliere a chi devolvere una quota delle tasse che abbiamo comunque già pagato con il prelievo fiscale

**8° RASSEGNA TEATRALE** – Ecco i ragazzi della Compagnia Meteorini adolescenti di Mediglia andati in scena il 5 marzo. Un gruppo numeroso che ha recitato molto bene diretti dall'abile regista, e in questo caso anche autore del testo, Paolo Starvaggi. (Paolo, ancora rido se penso al *suo* mago Ettore di qualche anno fa!) Molto bravi davvero e un plauso alla voglia di fare teatro di questi giovani.

# CARNEVALE 2011

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via XXV APRILE 4
20060 BALBIANO (MI)
Tel: 029818682
P.I. 06813530968

Stefano Mazzola
LABORATORIO
RIPARAZIONI
OROLOGERIA
Via Milano, 9
20067 PAULLO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

## MOMENTI DI PREGHIERA CATECHESI E GIOCO
## MESE DI MARZO 2011

NOVAZZI
EMPORIOAGRICOLO
Via Melegnano, 30
BALBIANO DI COLTURANO Tel.02/9818674
(ex Riseria Vitali)
MANGIMI NATURALI GIARDINAGGIO
ARTICOLI PER CANI E GATTI
MARKET ALIMENTARI

***E' arrivata la primavera!***
***Se rinnovi il guardaroba, ricordati che i tuoi abiti smessi, se in buone condizioni (e puliti), possono essere portati presso il centro Caritas di Colturano negli orari di apertura (vedi pag. 7)***

# APPUNTI DAL TERRITORIO

## DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2011

Sono assenti giustificati Barbato e Vallefuoco.

1. **LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.**

2. **SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO EMMA VENTURA.**
Alla dimissionaria (per motivi di lavoro) signora Ventura subentra in consiglio nel banco della maggioranza, il signor Meazza Roberto. Approvato all'unanimità.

3. **GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE – INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO, IN FORMA ASSOCIATA, DEL SERVIZIO IN QUESTIONE ED APPROVAZIONE DELLA RELATIVA CONVENZIONE TRA ENTI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LG. N. 267/2000.**
Il 31/12/2011 scade la convenzione che vede Italcogim quale gestore della fornitura della rete del gas. Il Comune di Colturano insieme a Dresano e Casalmaiocco ha deciso di unirsi in forma associata per bandire la gara d'appalto che porterà al nuovo gestore. I tre comuni demanderanno tutto l'iter

del bando ad uno studio legale. Costo 20.000 euro (per Colturano 4.700 euro). La durata del futuro servizio sarà di 12 anni. Approvato all'unanimità

4. **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.** Cosa debba valutare il nucleo di valutazione non l'ho ben capito, penso l'operato del personale dirigente dell' ente locale. Anche in questo caso il nucleo di valutazione verrà gestito in forma associata con i comuni di Dresano e Tavazzano. Approvato all'unanimità.

5. **PROGETTO DEFINITIVO TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO: OSSERVAZIONI / PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE**. Chi tra voi lettori era presente all'assemblea del ….ottobre in Aula consiliare per la presentazione del progetto definitivo della TEM? Bene, scordatevi tutte le certezze che vi siete portati a casa. I finanziamenti per la copertura delle opere connesse alla realizzazione della tangenziale esterna, che ad ottobre erano stati sviolinati a destra e a manca con mille moine, dopo solo 5 mesi sono spariti. Ai Comuni interessati dalle opere compensative viene chiesto di *tagliare* sui progetti. Per gli interventi che riguardano Dresano e Balbiano adesso si parla di 20 milioni di euro. Dalla stampa locale già abbiamo appreso che il salterà l'interramento del tratto alla madonnina di Dresano con uno scempio paesaggistico terribile. Si paventa ancora che non si farà la bretella Cerca-Binasca e che mancano all'appello 158 milioni di euro per le opere compensative (previsti 137 milioni, lievitati a 251). Domani, 30 marzo ci sarà un altro incontro in provincia: i sindaci chiederanno il rispetto dell'accordo originario del 5/11/2007 nel quale i 33 comuni coinvolti nel passaggio della TEE hanno dato il loro parere favorevole vincolandolo alla realizzazione delle opere compensative. Il sindaco riepiloga i vari passaggi che negli anni hanno portato alla stesura di un progetto unitariamente condiviso, con un grande impiego di risorse umane, tempo, soldi (di tutti i cittadini). Il consigliere di minoranza Scozia interviene dicendo che si poteva arrivare ad un accordo molto prima e quindi l'opera sarebbe costata meno. L'assessore Dosi sottolinea che i *sindaci contrari alla TEE (senza distinzione di schieramenti politici) hanno dovuto "digerire" la TEE chiedendo ciò che per legge era concesso chiedere e cioè interventi sulla viabilità locale e di collegamento. Arrivati a questo punto, la scelta di tagliare qualcosa sarà una scelta politica che altri, la politica centrale, non il nostro Comune, dovrà fare.* Chi, cosa, come taglieranno? Le aspettative non sono certo rosee, si potrebbe persino ipotizzare che venga realizzata la tangenziale senza le opere connesse. La delibera del Consiglio di questa sera non può che chiedere il rispetto degli accordi in uno scenario dove sembra regnare il caos.
Approvato all'unanimità.

PS - aggiornamento del 31/3/2011 – Riporto da "Il Cittadino" di oggi:
Dopo la commissione di ieri, 30 marzo, salta il taglio della bretella a sud di Melegnano: salve le tre opere connesse alla Tem e spunta il patto bipartisan maggioranza-opposizione. «Sia rispettato l'accordo di programma dell'autunno 2007». (…)«Nei giorni scorsi la segreteria tecnica incaricata dell'intervento ci aveva prospettato il taglio della bretella tra Vizzolo e Riozzo a sud di Melegnano, al posto della quale sarebbe stato aperto un casello della Tem nella frazione di Cerro - ha affermato il vicesindaco Enrico Lupini -. In

accordo con le amministrazioni di Cerro, Vizzolo e Casalmaiocco, che erano anch'esse presenti al tavolo tecnico, ci siamo però fermamente opposti ad una soluzione di questo tipo, che è stata quindi ritirata». Gli automobilisti del Sudmilano possono insomma tirare un sospiro di sollievo: il taglio della bretella a sud di Melegnano sembra definitivamente saltato. (…) «Le tre opere connesse previste nel nostro territorio sono state tutte confermate - ha dichiarato infatti il sindaco Vito Bellomo, che fa parte del collegio di vigilanza Tem -. Oltre alla complanare a sud della città, stiamo parlando della parallela alla provinciale Santangiolina e della bretella Cerca-Binasca a nord di Melegnano». (…) S. C.

6. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Il Sindaco sollecita ogni proposta, suggerimento, parere, che riguardi sia la TEE che il Piano di Governo del Territorio da far pervenire all'Amministrazione. In previsione nei prossimi mesi assemblee per il coinvolgimento dei cittadini.

daniela@quartacampana.it

---

**ATTIVITA' MESE DI APRILE 2011**

**MARTEDI 19 -** Festa dei Compleanni e Auguri di Pasqua
**VENERDI 22** - Chiuso (venerdì Santo)

---

## PROSSIME INIZIATIVE PRO LOCO COLTURANO

- **CORSO BASE DI LAVORO A MAGLIA**- aggiunte altre 4 date: Venerdi 8/4 - Martedi 19/4 - Venerdi 6/5 - Giovedi 26/5
- **2° TORNEO DI CALCIOBALILLA** - Venerdi 15 e sabato 16 aprile.
- **ASSEMBLEA DEI SOCI** – a fine aprile, per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2010
- **CAMMINATA SUL LAMBRO** - Domenica 1° maggio- Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti.
- **GITA CICLO-TURISTICA A ROCCA BRIVIO**- Domenica 8 maggio.

Come sempre tutti dettagli sul blog: http://colturanoproloco.wordpress.com/
Per tutte le informazioni: 345 6509342; e-mail: proloco-colturano@virgilio.it
Pro Loco Colturano – Via V. Emanuele, 3 – 20060 Colturano (Milano)

## CONCORSO DI PITTURA "ALL'OMBRA DEL LAMBRO"

Domenica 27 Marzo 2011 s è concluso con la premiazione il concorso di pittura "**All'ombra del Lambro**" rivolto agli alunni delle scuole elementari di Colturano. Il tema di questo concorso proposto riguardava il fiume Lambro ; si inserisce in un progetto più ampio che quest'anno ha l'obbiettivo di sensibilizzare la cittadinanza a considerare il Lambro come risorsa del nostro territorio!

Risorsa poco conosciuta e poco valorizzata nonostante proponga aspetti naturalistici di rilievo.

La premiazione si è svolta presso la Palestra comunale dove era possibile ammirare gli ottantacinque lavori prodotti dai piccoli colturanesi.

Tutti gli alunni hanno ricevuto un premio di partecipazione ed ovviamente essendo un concorso ci sono stati anche dei vincitori:

**Il disegno di Claudia**

SEZIONE - A) classi 1a, 2a, 3a
VINCITRICE : **MANONI CLAUDIA** classe 2^

Segnalazione: Rancati Laura classe 1^

SEZIONE – B)classi 4a e 5°
VINCITRICE: **BRENNA GLORIA** classe 5^

**Il disegno di Gloria**

Segnalazioni:

Blundo Elisabetta
classe 5^

Bosoni Andrea
classe 3^

Passero Maela
classe 4^

# 150°UNITA' D'ITALIA

**Sabato 19 marzo 2011**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ORGANIZZA IN COLLABORAZIONE CON IL CAF – CISL il

**SERVIZIO DI COMPILAZIONE DEL MODELLO 730/2011**

**TUTTI I MARTEDI' DAL 5 APRILE 2011 AL 14 GIUGNO 2011**

DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30

C/O IL COMUNE DI COLTURANO

Via Municipio 1

**IL SERVIZIO E' GRATUITO PER TUTTI I CITTADINI RESIDENTI A PARTIRE DAI 60 ANNI**

Per tutti i cittadini di età inferiore a 60 anni e per i non residenti verranno applicate le tariffe del Caf – Cisl

L'accesso al servizio è libero.

Per ulteriori informazioni e per chi volesse prendere un appuntamento è necessario telefonare all'Ufficio Servizi Sociali Tel. 02 98170118

L'Assessore alle Politiche Sociali – Marilena Dosi

# Calendario liturgico

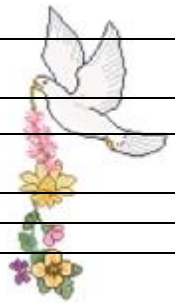
| APRILE | Balbiano | Colturano |
|---|---|---|
| 09 Sabato | 15.00 SS. Confessioni<br>20.30 S. Messa def. Fam. Quinzanini | 18.15 SS. Confessioni<br>19.00 S. Messa def. Tina |
| **10 Domenica – V di Quaresima** | 09.45 S. Messa pro populo | 11.15 S. Messa pro populo |
| 11 Lunedì | 17.00 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani | |
| 12 Martedì | | 20.30 S. Messa def. Lina |
| 13 Mercoledì | | 17.00 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni |
| 14 Giovedì | 20.30 S. Messa def. Fabio | |
| 15 Venerdì – Feria aliturgica | 17.00 Via Crucis | 20.45 Via Crucis |
| 16 Sabato – In traditione Symboli | 15.00 SS. Confessioni<br>20.30 S. Messa def. Iride | 18.15 SS. Confessioni<br>19.00 S. Messa def. Angelo e Maria |
| **17 Domenica – delle Palme, nella Passione del Signore** | 09.45 S. Messa pro populo | 11.15 S. Messa pro populo |
| 18 Lunedì della settimana santa | 17.00 S. Messa def. Brioschi Franca | |
| 19 Martedì della settimana santa | | 20.30 S. Messa def. Fam. Locatelli |
| 20 Mercoledì della settimana santa | | 17.00 S. Messa def. Fam. Nalti |
| **21 Giovedì della settimana santa, nella Cena del Signore** | 21.00 S. Messa nella Cena del Signore | |
| **22 Venerdì della settimana santa, nella Passione del Signore** | 17.00 Celebrazione della Passione del Signore | 15.00 Celebrazione della Passione del Signore<br>21.00 Via Crucis (per le vie del paese, partendo da via G. Rossa) |
| **23 Sabato della settimana santa** | | 21.00 Veglia pasquale nella risurrezione del Signore (celebrazione del Battesimo di: Fogazzi Alessia e Ocka Emanuele) |
| **24 Domenica di Pasqua, nella risurrezione del Signore** | 09.45 S. Messa pro populo | 11.15 S. Messa pro populo |
| 25 Lunedì dell'ottava di Pasqua | 09.45 S. Messa def. Erminia e Luigi | 11.15 S. Messa def. Angelo |
| 26 Martedì dell'ottava di Pasqua | | 20.30 S. Messa def. Luigi e Umberto e Adorazione Eucaristica |
| 27 Mercoledì dell'ottava di Pasqua | | 17.00 S. Messa def. Teodora e Antonia |
| 28 Giovedì dell'ottava di Pasqua – Deposizione di s. Ambrogio | 20.30 S. Messa def. Pizzi Rosa e Adorazione Eucaristica | |

| | | |
|---|---|---|
| 29 Venerdì dell'ottava di Pasqua | 17.00 S. Messa def. Eusebio Carlo | |
| 30 Sabato | 20.30 S. Messa di ringraziamento | 19.00 S. Messa def. Leonildo, Celestina, Stefano, Lorenzo e Angela |
| **MAGGIO** | | |
| **01 Domenica – II di Pasqua "in albis depositis"** | 09.45 S. Messa pro populo | 11.15 S. Messa pro populo<br>15.00 Celebrazione della Prima Confessione |
| 02 Lunedì – Memoria di s. Atanasio, vescovo | 20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli (Apertura del mese di Maggio) | |
| 03 Martedì – Festa dei SS Filippo e Giacomo, apostoli | 15.30 Ora del s. Rosario | 20.30 S. Messa def. Tina |
| 04 Mercoledì | Comunione agli ammalati e anziani | 17.00 S. Messa def. Rocco e Luigi<br>21.00 S. Rosario |
| 05 Giovedì | 20.30 S. Messa def. Fam. Daghini | Comunione agli ammalati e anziani |
| 06 Venerdì | 20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani | |
| 07 Sabato | 15.00 SS. Confessioni<br>20.30 S. Messa def. Galafassi Adalgisa e Ovidio | 18.15 SS. Confessioni<br>19.00 S. Messa def. Gatti Silvana |
| **08 Domenica – III di Pasqua** | 09.45 S. Messa pro populo | 11.15 S. Messa pro populo |

**Il Fornaio**
**Piazza Puccini, 7**
**Vizzolo Predabissi (MI)**
**Tel: 02 9838667**

# Calendario pastorale

| | Unità pastorale | Balbiano | Colturano |
|---|---|---|---|
| **APRILE** | | | |
| 09 Sabato | | | Gruppo chierichetti |
| **10 Domenica** | Catechesi ragazzi/e e dopo-Cresima<br>Incontro genitori prima confessione | | |
| 11 Lunedì | | Catechesi adulti | |
| 12 Martedì | Redazione de "La Quarta Campana" | | |
| 13 Mercoledì | | | Catechesi adulti |
| 14 Giovedì | | Gruppo lettori | |
| **17 Domenica** | Catechesi ragazzi/e e dopo-Cresima<br>Animazione pomeridiana | | |
| 18 Lunedì | | Catechesi adulti | |
| 19 Martedì | Gruppo Adolescenti | | |
| 20 Mercoledì | | | Catechesi adulti |
| **24 Domenica** | Catechesi ragazzi/e sospesa | | |
| 29 Venerdì | Consiglio Pastorale Parrocchiale | | |
| **MAGGIO** | | | |
| **01 Domenica** | Catechesi ragazzi/e e dopo-Cresima | | |
| 03 Martedì | Gruppo adolescenti | | |
| 07 Sabato | | Gruppo chierichetti | |
| **08 Domenica** | Catechesi ragazzi/e e dopo-Cresima sospesa<br>Biciclettata per la festa della mamma | | |



**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO**

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano durante la santa Messa. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

**MAGGIO**: a **Colturano, DOMENICA 22** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 23** (ore 09.45)
**GIUGNO:** a **Colturano, DOMENICA 19** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 26** (ore 09.45)

**BUONA PASQUA A TUTTI!**

# RENDICONTO ECONOMICO AL 31/03/2011

| **BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)** | | **COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)** | |
|---|---|---|---|
| **REDDITO** | | **REDDITO** | |
| Offerte messe feriali e festive | 698,69 | Offerte messe feriali e festive | 330,60 |
| Offerte varie per opere parrocchiali | 370,00 | Offerte varie per opere parrocchiali | 80,00 |
| Offerte per celebrazione messe | | Offerte per celebrazione messe | 40,50 |
| La Quarta campana | | La Quarta Campana | |
| Offerte per il tetto | 550,00 | | |
| Giornali | 35,00 | | |
| Rassegna teatrale | 539,00 | | |
| | | | |
| **TOTALE REDDITO** | **2.192,69** | **TOTALE REDDITO** | **451,10** |
| | | | |
| **SPESE** | | **SPESE** | |
| Remunerazioni e regalie | 220,00 | Remunerazioni e regalie | 220,00 |
| La Quarta Campana | 100,00 | La Quarta Campana | 100,00 |
| Utenze | | Utenze | |
| Sussidi | 130,00 | Sussidi | 130,00 |
| Ripristino tetto chiesa (acconto) | 1.000,00 | Sistemazione campane (acconto) | 500,00 |
| Tassa sul bilancio 2010 | 425,00 | Tassa sul bilancio 2010 | 164,00 |
| Manutenzione | 400,80 | Manutenzione | 50,80 |
| Rassegna teatrale | 470,92 | | |
| | | | |
| **TOTALE SPESE** | **2.746,72** | **TOTALE SPESE** | **1.164,80** |
| | | | |
| **REDDITO MENO SPESE** | **-554,03** | **REDDITO MENO SPESE** | **-713,70** |
| **SALDO AL 28/02/11** | **5.683,51** | **SALDO AL 28/02/11** | **13.497,33** |
| **SALDO CORRENTE** | **5.129,48** | **SALDO CORRENTE** | **12.783,63** |

## "...qui ritiratosi a vita più tranquilla". don Paolo

Continuazione delle puntate precedenti pubblicate sui n. da 221 a 224)

Uno degli obiettivi fondamentali di mons. Rossi fu quello di erigere in parrocchia la cappellania di Colturano, rendendola indipendente dalla prepositurale di Melegnano.
Per raggiungere tale obiettivo il nostro anziano monsignore si trasformò in un ragazzino pieno di furore adolescenziale (è ciò che traspare dalla poca corrispondenza conservata nel nostro archivio parrocchiale).
Il primo passo fu quello di "trovare la strada giusta" in Curia. Così, mons. Rossi chiese a don Vittore Maini, sostituto dell'Avvocatura Generale della Curia milanese, di essere ricevuto da mons. Angelo Nasoni avvocato generale, dottore in filosofia, teologia, diritto civile e canonico, insomma un "pezzo grosso". Il 19 novembre 1919 viene recapitato a mons. Rossi un biglietto di don Maini che gli comunica di avere ottenuto l'udienza: "*Illustrissimo e*

*reverendissimo monsignore, monsignor Nasoni è contento di vederla sabato o lunedì prossimo venturo. Potrà preparare e portare allora il progetto di cui le ho parlato e relativo alla condizione finanziaria e morale del parroco di Colturano, alla abitazione sua, alle sue relazioni colla parrocchia matrice* (cioè quella di Melegnano)*. Con ogni ossequio, sacerdote Vittore Maini, sostituto Avvocatura Generale"*. Come andò l'incontro e cosa si dissero i due non lo sappiamo. Sappiamo però da un altro biglietto dell'ottobre 1920 che mons. Nasoni, uomo di diritto, andava con i piedi di piombo e cercando tutti i cavilli delle leggi e della burocrazia, mentre mons. Rossi continuava ad accendere la sua impazienza scrivendo anche più volte, nel corso del 1920, al cardinale Ferrari. D'altra parte, come dice mons. Rossi, fu proprio il cardinale a mandarlo a Colturano con la promessa di erigere la parrocchia. Se non che proprio nel luglio del 1919 era stato diagnosticato all'arcivescovo un tumore alla gola e per tutto il 1920 il cardinale fu sottoposto a numerosi interventi chirurgici fino alla tracheotomia praticatagli il 2 settembre 1920. Il cardinale Ferrari continuò con instancabile energia e serenità la sua attività pastorale in diocesi, ma sicuramente le sue possibilità di intervento in molte questioni vennero demandate ad altri. Così il nostro mons. Rossi perse colui che, nei suoi pensieri, avrebbe dovuto essere un suo "grande alleato". Nel nostro archivio parrocchiale si conserva a questo proposito un biglietto del 9 ottobre 1920 scritto da mons. Nasoni e sicuramente indirizzato al suo Sostituto mons. Maini il quale deve averlo fatto leggere a mons. Rossi, altrimenti non si troverebbe nel nostro Archivio, perché si rendesse conto di come stavano andando le cose nella questione della erezione della parrocchia di Colturano. Eccone il testo: *"Milano 9 ottobre 1920. Monsignore reverendissimo, ricevo oggi il rinomato suo biglietto di ieri e mi faccio premura di informarla che in uno dei prossimi giorni scriverò direttamente a mons. Rossi le ragioni, le quali portano indugio nella pratica cui gli sta a cuore; ragioni, va da sé, d'ordine generale, non speciale e tanto meno personali, quali già ebbi ad esporre a sua eminenza reverendissima in seguito ad altre sollecitazioni mosse dal sullodato mons. Rossi presso la sua venerata persona. Io son certo che mons. Rossi, che non sente più l'impazienza, come la sentono i giovani, vorrà tenere conto di dette ragioni e attendere con calma il giorno da lui desiderato. Coi migliori rispetti, canonico Angelo Nasoni"*. Il biglietto di mons. Nasoni lascia trasparire che la proposta di erigere in parrocchia la cappellania di Colturano è stata presa in considerazione, solo bisogna saper aspettare i tempi esatti e non avere molta fretta. Chissà come avrà letto e accolto il nostro mons. Rossi questo biglietto che lo descrive come un impaziente adolescente che rompe le scatole a destra e a sinistra e non sa trattenere il proprio indocile spirito?

Un mese dopo, il 10 novembre 1920, il cardinale Ferrari fece la sua ultima uscita pubblica in Milano, Il 13 novembre celebrò la sua ultima messa e il 16 ricevette in forma solenne il Viatico. Impossibilitato a parlare, sofferente per continue emorragie, riceveva visitatori e amici benedicendo dal letto con un gesto della mano. L'8 dicembre gli fu impartita l'estrema unzione e morì il 2 febbraio del 1921. Osiamo credere che in questi ultimi giorni di vita il cardinale Ferrari non fosse stato raggiunto da nuovi biglietti del nostro mons. Rossi, il quale però tornò alla carica il seguente 5 di marzo del 1921 mobilitando ministri del regno, prefetture e addirittura il Vaticano.

Il nostro monsignore chiese a don Leonardo Corti, professore nel Collegio di Gorla Minore e quindi sicura sua conoscenza, di interessarsi alla sua causa e ne ricevette come risposta questo biglietto: *"Gorla Minore, 5 marzo 1921.*

*Illustrissimo e reverendissimo monsignore. Appena ricevuta la pregiata sua lettera mi rivolsi all'onorevole ministro Meda* (Filippo Meda, cattolico di Rho, ministro del Tesoro nel governo Giolitti nel 1920)*, il quale mi disse che bisognava sapere se e quando era stata trasmessa dalla Veneranda Curia milanese alla* Prefettura di Milano la pratica per la parrocchia di Colturano*; e bisognava pure sapere quando e con che numero di protocollo era partita dalla Prefettura ed a quale ufficio del Ministero di Grazia e Giustizia. Mi rivolsi quindi alla Curia, ma siccome io arrivo sempre a Milano al sabato dopo le due, quando la Curia è già chiusa, non mi fu facile di avere tutte le informazioni necessarie. Riuscii però dopo parecchi tentativi a parlare con mons. Girola* (mons. Emilio Girola, canonico ordinario della Metropolitana milanese e Sostituto presso l'Ufficio matrimoniale) *che mi disse sembra essere già stata approvata dal Venerabile Capitolo la sua pratica, ma non sapeva quando, poi con mons. Pasini* (mons. Edoardo Pasini, giudice sinodale) *, col Nespoli* (don Felice Nespoli, aggiunto all'Avvocatura generale), *Soldini, ma non mi seppero assicurare niente. Mi rivolsi alfine a mons. Nasoni, il quale mi disse che la sua pratica stava per essere sottoposta al cardinale quando … è morto e che ora non si può più far niente finché sarà venuto il nuovo cardinale. Io però ho saputo da un amico che si potrebbe tentare di ottenere da Roma il permesso di anticipazione, perciò mi sono rivolto subito al Vaticano. Se e cosa mi risponderanno, non lo so. Per parte mia però ho tentato tutto e con vero piacere e sarò io ancor più lieto di lei se vi riuscirò. Coi più sentiti e cordiali ossequi, obbligatissimo, sacerdote professore Leonardo Corti"*.

Da questa "straordinaria" lettera si evince ancora una volta che la pratica per la parrocchia di Colturano era già stata studiata e inoltrata, bisognava soltanto avere la pazienza di aspettare. Probabilmente il nostro mons. Rossi di pazienza ne aveva poca, non solo perché aveva il fuoco dell'animo giovanile nel cuore, ma probabilmente anche perché ormai si sentiva prossimo all'incontro col Padre. Nel 1921 aveva già la veneranda età di 75 anni e, probabilmente, sentiva l'esigenza di far presto per esserci al momento sospirato!

Inoltre mons. Rossi doveva essere anche un tipo indipendente e abituato a fare di testa propria, difficilmente capace di stare ai comandi di altri e la "sottomissione" alla prepositurale di Melegnano gli stava stretta come dimostra un altro bigliettino conservato nel nostro Archivio Parrocchiale del 20 luglio 1921 nel quale viene richiamato per la sua intraprendenza nella gestione della chiesa di Colturano. La lettera venne scritta da uno dei fabbricieri della chiesa di Melegnano su ordine del prevosto mons. Casero: Pellegrino Origoni (1868-1934). Era questi il maggior esponente del laicato cattolico melegnanese, capace di senso della misura, rispetto e chiarezza. Forse per queste doti fu scelto dal prevosto di Melegnano per scrivere al "più focoso" mons. Rossi. Nel biglietto, l'Origoni incomincia col dolce: *"… le accludo lire 156,33 per il semestre legati e legato Beretta Serafino già da lei adempito…"*. Poi fa presente gli errori: *"questo legato è una sola volta l'anno, quindi ella non deve più adempirlo fino all'anno venturo"*. E, infine, gli eccessi: *"ella cessi l'applicazione delle messe festive perché è pendente una riduzione di tutti i legati secondo le attuali disposizioni e con oneri adeguati. Ella ne ha già celebrate d'avvantaggio pel 1921"*. Conclude con la richiesta di nero su bianco: *"Prego restituirmi firmato l'unita dichiarazione"*.

Non so quale effetto faccia ai miei lettori questa lettera, ma per mons. Rossi fu una specie di dichiarazione di guerra alla quale rispose con una mossa strategica: il taglio dei viveri!
La parrocchia di Melegnano godeva da sempre del diritto di avere, dalle chiese sotto la sua giurisdizione, una parte del ricavato delle questue del frumento e del granoturco. Mons. Rossi si rifiutò di pagare per l'ennesima volta e mons. Casero con la sua Fabbriceria, anche se non al completo, scrisse una lettera il seguente 4 novembre 1921. Per il fatto che la lettera incominci senza alcun indirizzo e termini senza il solito ossequio di cortesia, ma con un sintetico "con osservanza", si capisce che la tensione era molto cresciuta: *"La fabbriceria della chiesa prepositurale parrocchiale di Melegnano gode ab immemorabili del diritto di questua nei generi di frumento e granoturco per la chiesa e pei morti, in tutto il territorio di giurisdizione parrocchiale. Tale diritto fu sempre regolarmente esercitato, ed a salvaguardarlo anche per l'avvenire alle future amministrazioni che succedessero alla scrivente, essendo vicino a scadere il quinquennio di nomina, forma la presente protesta contro la negata partecipazione alla questua che si verifica già da qualche anno ed ancora nei trascorsi giorni. E la protesta viene stesa in modo particolare perché le offerte non sono negate per mala volontà, ma bensì in appoggio a vaghe affermazioni di svincolo o distacco della chiesa di Colturano dalla parrocchia di Melegnano, svincolo o distacco che non consta, almeno fin'ora, da alcun atto ufficiale"*.
La lettera è chiara e non ha bisogno di alcun commento.
I firmatari sono: il prevosto parroco don Fortunato Casero e i fabbricieri Vincenzo Caminada e Pellegrino Origoni. Tra i nomi di questi due ultimi, uno spazio vuoto. Quello in cui avrebbe dovuto mettere la sua firma Ernesto Rossi, fratello del nostro monsignore, ma che si rifiutò di siglare un atto contro suo fratello.
Le cose erano andate probabilmente così. In una congregazione della Fabbriceria di Melegnano si era discusso di come muoversi nei confronti del rifiuto di mons. Rossi di versare la quota della questua e in generale di come muoversi per affrontare questo suo desiderio irrefrenabile di indipendenza. Il fratello del nostro monsignore, Ernesto, membro della Fabbriceria, riportò a don Davide l'esito della discussione e questi lo invitò a non firmare e poi a dimettersi dalla carica. Questo lo sappiamo per certo perché dietro alla lettera della Fabbriceria, del 4 novembre 1921, vi è la minuta di una lettera, a matita, con la calligrafia di mons. Rossi, scritta per il fratello, che recita così: *"Con dispiacere le devo comunicare che non mi è possibile continuare nella mia carica di fabbriciere della chiesa di Melegnano perché dopo la perdita della mia dilettissima moglie sono costretto allontanarmi di Melegnano trasportando altrove il mio domicilio. Non trovo poi giusto che io abbia da approvare colla mia firma l'unita protesta della fabbriceria alla amministrazione della chiesa di Colturano perché essa è un atto che va a colpire indirettamente mio fratello don Davide il cui ultimo pensiero, lo so io del resto, è quello di far torto alla Fabbriceria di Melegnano e al suo Preposto"*.

www.quartacampana.it
www.quartacampana.wordpress.com

## PARROCCHIE di
## BALBIANO- COLTURANO- CERVIGNANO

# PELLEGRINAGGIO SULLE ORME DI SAN CARLO

## SABATO 30 APRILE 2011

### Programma:

- In mattinata partenza in pullman per il Sacro Monte di Varallo. Visita e celebrazione della santa Messa. Pranzo in ristorante.
- Nel pomeriggio proseguimento per Arona e il Sacro Monte di san Carlo. Ingresso all'interno del *Sancarlone* per raggiungere la sommità da cui si gode una bellissima vista del lago Maggiore. Tempo libero per una passeggiata sul lungolago.
- Partenza per il rientro nel tardo pomeriggio.
- Quota per persona: euro 55,00. La quota include: trasporto in pullman gran turismo; pranzo in ristorante con bevande (1/4 di vino e ½ minerale); accompagnatore dell'agenzia; ingresso alla statua di san Carlo; assicurazione viaggio; omaggio.
- Le iscrizioni si possono fare compilando il modulo che troverete infondo alle nostre chiese parrocchiali.

Per la realizzazione del pellegrinaggio è necessario arrivare a un minimo di 40 partecipanti.

Informazioni c/o don Paolo - 02 9818625

**GEA WAY – Tour Operator - Sulla Via di Damasco srl**
Via Ferrario, 26 – 20041 Agrate Brianza
Tel. 0039-039-6894440 fax 0039-039-6893051
www.geaway.it – info@geaway.it